

UNA GRANDE SQUADRA



Il 23 ottobre 1931, a Montecelio (Roma) il Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Giuseppe LEO si sacrificò nel bloccare un malvivente, grazie all'aiuto di un cittadino. È uno dei milioni di esempi di collaborazione con i cittadini. Uniti, siamo una squadra fortissima. Quel sacrificio è ricordato nella motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria) concessa: "Fatto segno alle minacce di un pregiudicato, lo affrontava risolutamente. Nella colluttazione seguitane veniva ferito mortalmente da colpi di coltello all'addome. Riuscito, con l'aiuto di un cittadino accorso, ad arrestarlo, lo accompagnava in caserma, sfuggitogli di mano, lo inseguiva, riuscendo,

unitamente al sopracitato cittadino, a trarlo in arresto, dando prova di salda disciplina ed elevato sentimento del dovere. Trasportato all'ospedale, soccombeva dopo tre giorni di sofferenze, stoicamente sopportate nella coscienza dell'adempito dovere." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**